



Anno VIII n. 36 – 13 ottobre 2016

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

IDEE NELLO SCAFFALE

di Tino Cobianchi



Prosegue il sodalizio editoriale tra Luigino Bruni e le Edizioni Dehoniane di Bologna. Da qualche anno su *Avvenire* Bruni interviene, con lucidità e acutezza, sulla situazione sociale, politica ed economica attuale, rileggendola alla luce delle Sacre Scritture; interventi poi pubblicati dalle EDB. *Gli imperi di sabbia* è il volume appena uscito nel quale il docente di

Economia politica all'Università Lumsa di Roma ha raccolto una serie di articoli sulle beatitudini. Gli scritti analizzano il rapporto tra *“logiche del mercato e beatitudini evangeliche”*, offrendo spunti per riflettere e confrontarsi con la *«Magna Charta»* del cristianesimo. *“La povertà di gioia, che l'Europa e l'Occidente conoscono ormai da tempo, afferma il professor Bruni, è conseguenza diretta dell'oblio della logica e della sapienza delle beatitudini”*, sottolineando come *“le beatitudini incorporano ed esprimono tutti quei valori scartati e disprezzati dal capitalismo, e quindi dal nostro mondo sempre più costruito a immagine e somiglianza del dio business”*. Bruni precisa inoltre che *“le beatitudini non sono una virtù, non sono un discorso etico sulle azioni umane”*, ma *“sono invece il riconoscimento che nel mondo esistono già i poveri, i miti, i puri di cuore, chi piange, i perseguitati a causa della giustizia, i misericordiosi”* e soprattutto *“sono una rivelazione, un togliere il velo per vedere una realtà più profonda e vera di quella che ci appare”*. In sintonia con l'anno della misericordia la prima beatitudine di cui si parla nel libro è *“beati i misericordiosi”*. Dopo aver ricordato come la misericordia *“è stata il cemento con cui abbiamo impastato nei secoli passati la nostra civiltà”*, Luigino Bruni spiega le caratteristiche della sua dinamica (*“vive di tre momenti simultanei: quello degli occhi, quello delle viscere e quello delle mani, della mente, delle gambe”*), il suo intreccio di dono e virtù e le ragioni del suo *“rapporto intrinseco e necessario con il perdono”*. Bruni evidenzia anche come la misericordia *“è la sola che offre in premio soltanto se stessa”* e non si trova *“nel mondo dell'economia e delle grandi imprese, dove non è capita e, se capita, è combattuta perché sovversiva rispetto a tutte le leggi e le regole della giustizia dei mercati, che conoscono e praticano solo la logica meritocratica del «fratello maggiore»”*. Riflettendo sui *“beati i puri di cuore”*, Bruni afferma che *“purezza è la parola meno capita e amata dalla nostra civiltà dei consumi e della finanza, perché se la prendessimo sul serio dovremmo disfare i nostri imperi di sabbia e iniziare a edificare la casa dell'uomo delle beatitudini”*. La purezza di cuore, sottolinea l'autore, *“porta grandi frutti quando la troviamo in chi si trova a essere responsabile di una comunità o di un'impresa”* e *“la leadership di chi è puro di cuore la si riconosce*



Anno VIII n. 36 – 13 ottobre 2016

<http://atriodisansiro.blogspot.com/>

per quello che riesce a vedere negli altri". Parlando dei "beati i perseguitati a causa della giustizia", Bruni rileva che è "la virtù più richiesta ieri, oggi e sempre a imprenditori giusti è riuscire a resistere quando si trovano accanto persone e istituzioni ingiuste" e "finché ci saranno persone che coltivano un senso morale di giustizia ... avremo sempre indignati per le ingiustizie capaci di lottare per ridurle, perseguitati da chi ottiene vantaggi da quei comportamenti ingiusti". Nel commentare "beati coloro che sono nel pianto", l'economista fa notare che "le lacrime sono il primo linguaggio degli umani e tutti sappiamo decifrarlo immediatamente" così come "tante lacrime potrebbero essere consolate e asciugate, depressioni accompagnate, solitudini riempite se ci vedessimo nel ruolo di consolatori e non in quello di che è in attesa di consolazione". Infine su "beati voi poveri", Luigino Bruni puntualizza che "sono due millenni che il discorso della montagna prova a resistere agli attacchi di chi ha cercato e cerca di ridurlo ad altro, di ridicolizzarlo o trasformarlo in un inutile esercizio consolatorio" e citando l'esperienza di san Francesco e di Giobbe ricorda che molto spesso "la beatitudine della povertà può arrivare tardi, molto tardi nella vita delle persone giuste: a volte è l'ultima beatitudine".



Luigino Bruni

Gli imperi di sabbia

EDB Pagine 104 - Euro 9,00